



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

23/26/CU01/C2

**POSIZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-  
LEGGE 16 FEBBRAIO 2023, N. 11, RECANTE “MISURE URGENTI IN MATERIA DI  
CESSIONE DEI CREDITI DI CUI ALL’ARTICOLO 121 DEL DECRETO-LEGGE 19  
MAGGIO 2020, N. 34, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 17  
LUGLIO 2020, N. 77” (C 889)**

**Parere, ai sensi dell’articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281**

***Punto 1) O.d.g. Conferenza Unificata***

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sulla conversione in legge del decreto legge in oggetto, con le seguenti osservazioni.

Dal 17 febbraio 2023 (data di entrata in vigore del provvedimento) con l'esplicito fine di coordinamento della finanza pubblica, è fatto divieto per le pubbliche amministrazioni di essere cessionarie dei crediti di imposta derivanti dall'esercizio delle opzioni per la cessione del credito e dello sconto in fattura (di cui al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo 121 del DL 34/2020), per lavori edilizi.

La relazione tecnica al provvedimento richiama gli effetti negativi sui saldi di finanza pubblica, considerato che le operazioni in parola potrebbero determinare l'aumento del debito pubblico.

Le Regioni e le Province autonome stavano valutando la possibilità di intervenire sulla questione alla luce dell’art.119 della Costituzione, in relazione al quale gli enti territoriali *“Possono ricorrere all’indebitamento solo per finanziare spese di investimento. È esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti.”*

La previsione del DL 11/2023, correlata alle declinazioni individuate da Eurostat che connotano tali operazioni come impattanti sui saldi di finanza pubblica, ha rafforzato la necessità di analisi giuridica del contesto.

Nel frattempo, è intervenuto il decreto - legge vietando agli enti territoriali tali operazioni alla luce degli effetti negativi sui saldi di finanza pubblica.

- **Le Regioni sono disponibili a fianco di tutti i soggetti istituzionali interessati, a partire dal Governo, a «giocare» un ruolo nell’ambito delle proprie competenze e delle rispettive responsabilità.**
- **Auspicano che il Tavolo insediato dalle parti presso la PCM consegni una soluzione utile e in tempi rapidi alle criticità del settore.**

Roma, 8 marzo 2023